



“No, non ti succederà!”

26.04.2023

Gesù preparò i discepoli ad una situazione che li avrebbe destabilizzati e li avrebbe resi impotenti: la sua passione, la sua morte e la relativa risurrezione. Nella predica del servizio divino del 19 marzo nella comunità di Luneburgo (Germania), il sommoapostolo Jean-Luc Schneider si è concentrato sulle diverse reazioni dei discepoli.







Il secondo annuncio della passione e della risurrezione di Gesù, tratta dal Vangelo di Marco 9, 31-32, è servito da base per questo servizio divino: **“Infatti stava istruendo i suoi discepoli, dicendo loro: ‘Il Figlio dell’uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini ed essi lo uccideranno; ma tre giorni dopo essere stato ucciso risusciterà’. Ma essi non capivano le sue parole e temevano di interrogarlo.”**

Nella sua predica, il sommoapostolo ha parlato delle diverse reazioni dei discepoli.

Non capivano e non facevano domande

In un primo momento, i discepoli non capirono le parole e, **pertanto, non fecero domande. “Non vogliono comprendere veramente, lo ignorano”, ha detto il sommoapostolo Jean-Luc Schneider** spiegandone anche la ragione. I discepoli sperimentarono la comunione con Gesù come anche tutti i relativi **aspetti positivi: “È in grado di aiutarci, dispone di un grande potere, ci istruisce, lo seguiamo e quindi saremo benedetti. È bello essere in comunione con lui, lo serviamo, lo aiutiamo.”** In seguito, quando Gesù disse che quel tempo sarebbe finito, i discepoli non vollero accettarlo: **“Va tutto bene così, perché dovrebbe cambiare?”** Gesù è stato chiaro a proposito, ha detto il sommoapostolo: **“State attenti, perché non andrà avanti così. Un profondo cambiamento avverrà. Dovete prepararvi.”**

Secondo la guida della Chiesa, alcuni credenti approfittano oggi ancora della comunione e sono attivi, rischiando di non percepire il **messaggio del ritorno di Cristo**. **“Dio vuole dirci questo: Stai attento, non andrà avanti così, ci sarà un profondo cambiamento. Gesù Cristo tornerà. Dio interverrà nella storia degli uomini. Allora tutto sarà diverso. Bisogna prepararsi.”** È con queste parole che il **sommoapostolo ha concretizzato la parola biblica**. **“Sentiamo il messaggio e questo fa parte del tutto; ma ci accontentiamo perché tutto va bene e desideriamo o pensiamo anche che tutto andrà avanti così.”** Il **sommoapostolo Jean-Luc Schneider ha invitato l'assemblea a porsi questa domanda: Cosa significa per me questo messaggio?**

Pietro non era d'accordo

La reazione di Pietro all'annuncio di Gesù fu una reazione di rifiuto, ha spiegato il sommoapostolo: “No, non ti succederà! Dopotutto, non è possibile che tu debba soffrire, che tu debba morire e che gli uomini ti uccidano.” Pietro non capì che Gesù doveva compiere la volontà del Padre per vincere il male.

Come per Pietro, questi pensieri potrebbero anche sorgere in colui **che vede soffrire il proprio fratello o la propria sorella: “Padre celeste, non puoi dopotutto permettere questo!”** Spesso c'è la speranza che, se si crede e si prega abbastanza tutti insieme, le circostanze cambieranno. Il sommoapostolo ha precisato che per quanto possano essere ferventi le preghiere, è impossibile imporre **a Dio la propria volontà. “Il suo aiuto consiste nel permetterci di superare le difficoltà, di rimanere fedeli e di essere un vero testimone di Gesù Cristo.”** Questa dovrebbe anche essere la nostra priorità nelle nostre preghiere.

I discepoli erano profondamente rattristati

Quando i discepoli capirono che il corso degli eventi sarebbe stato inevitabile, **reagirono con una grande tristezza. “In questo modo, dimenticarono qualcosa di molto importante. Sentirono solo la prima parte dell'annuncio di Gesù: soffrirò e morirò. Ma non sentirono: E risusciterò!”**

Come una volta, esiste ancora oggi il rischio di diventare incapaci di agire a causa della tristezza, a causa di idee errate. Nel periodo precedente il ritorno di Cristo, i credenti vivono un periodo di tribolazioni. Ma il sommoapostolo ha fatto notare che è diverso da ciò che potremmo immaginare: **“Nella nostra mente, l’Opera di Dio si sviluppa, gli apostoli compiono la loro missione e quando l’ultima anima sarà suggellata, allora verrà il Signore.”** Parlando del tempo delle tribolazioni, dei giorni brutti, avevamo spesso in mente un periodo di persecuzione. Tuttavia, la più grande sfida della Chiesa oggi non è la persecuzione, ma il disinteresse per Dio. **“Nessuno si aspettava infatti quest’indifferenza da parte della cristianità, non si era pronti a questo. Una grande tristezza si insedia e prende il sopravvento.”** Però: **“Gesù lo predisse, lo Spirito Santo ci ha sempre messo in guardia su questi tempi difficili; non siate stupiti!”** e **“Non dimenticate quindi la seconda parte della promessa: la risurrezione, il ritorno del Signore.”**

Giacomo e Giovanni ne volevano di più

Giacomo e Giovanni, invece, capirono l’annuncio delle sofferenze, della morte e della risurrezione di Cristo: **“Adesso la fine è vicina, Gesù Cristo vuole stabilire il suo regno. Adesso dobbiamo affermare la nostra posizione. Lascia quindi che uno si sieda alla tua sinistra e l’altro alla tua destra.”** La conclusione che avevano tratto dall’annuncio di Gesù era sbagliata. Avevano voluto assicurarsi la propria posizione e il loro futuro. Gesù desidera far capire ai discepoli di allora e ai cristiani di oggi questo: **“Se l’amore di Cristo dimora in noi, non cerchiamo di ottenere più degli altri. Siamo noi che dobbiamo portare il nostro contributo, vegliare ed aiutare il nostro prossimo, chiunque esso sia, a poter ricevere la nostra stessa salvezza.”**

I discepoli non presero sul serio l’avvertimento di Gesù

Poco prima della sua incarcerazione a Getsemani, Gesù lanciò un avvertimento: **“Mi tradirete tutti”**. E nella Bibbia, si può leggere che tutti i presenti dissero: No, non succederà! Non ti tradiremo mai! Sapendo comunque che lo avrebbero tradito, Gesù diede loro tuttavia questa promessa: **“Vi accoglierò presso di me, vi concederò la mia grazia.”**

La salvezza di tutti dipende dalla grazia di Gesù: **“Da soli non ci riusciamo. Abbiamo bisogno dell’aiuto del Signore. Senza di lui, non possiamo fare niente.”**

Fotografie: JM

Autore: Simon Heiniger

Data: 26.04.2023

Categorie: Glaube

 [Condividere](#)

 [PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)